

SI VA PARLANDO, DA UN PO' DI TEMPO A QUESTA PARTE DI UNA SORTA DI "VERIFICA" A CUI ANDREBBE SOTTOPOSTA LA MAGGIORANZA CHE GOVERNA IL COMUNE DI ASCOLI. IN QUESTO SENSO SI E' PRONUNCIATO, SEPPURE CON QUALCHE NEBULOSITA' IL VICE CAPO GRUPPO DELLA DC

CICCANTI, IN OCCASIONE DELL'ULTIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE NELLA DICHIARAZIONE DI VOTO SUL BILANCIO DI PREVISIONE 1982. SULL'ARGOMENTO "FLASH" HA CREDUTO OPPORTUNO RIVOLGERE ALCUNE DOMANDE AL VICE SINDACO, PIETRO CASERTA, DEL PSI.

E se domani . . .

Intervista a:

PIETRO CASERTA

a cura di Mike

La situazione al Comune di Ascoli mostra segni di logoramento a distanza di neppure un anno dall'insediamento della nuova Giunta. Da cosa derivano, secondo Lei, l'irrequietezza e l'insoddisfazione che si evidenziano, al di là della "compattezza" di facciata, nell'atteggiamento di alcuni ambienti della singolare maggioranza (DC - PSI - PSI - Lista Civica) che governa Ascoli?

Io, personalmente non sono né irrequieto né insoddisfatto. La maggioranza costituitasi all'indomani delle ultime elezioni amministrative col recupero di un utile rapporto di alleanza tra la DC e il PSI con l'apporto del PLI e del CCP, nacque da una positiva convergenza sul piano politico - Programmatiche rispetto alla quale si registrò l'opposizione del PCI e l'autoesclusione del PSDI e del PRI. Da allora ad oggi la situazione non è mutata: la maggioranza con grande compattezza, non certo di facciata, ma ben reale e visibile in Giunta ed in Consiglio, porta avanti coerentemente il suo programma senza che dall'opposizione siano finora emerse novità politiche - programmatiche. Nell'immediato occorre - a mio parere - accelerare i tempi e le procedure amministrative. La



PIETRO CASERTA
Vice Sindaco
Assessore Comunale Urbanistica

macchina amministrativa purtroppo era da tempo allo sbando. In questi primi mesi abbiamo dovuto, con pazienza e tenacia, rimetterla in moto; alcuni frutti già si sono visti e altri presto se ne vedranno. In ogni caso diventa indilazionabile l'adozione di tutte quelle misure che, anche attraverso rapide modifiche regolamentari, diano concreta speditezza ai lavori del Consiglio. Ascoli ha bisogno di deliberazioni e non di sterili ostruzionismi che vanno combattuti in ogni modo se si intende davvero difendere la credibilità degli istituti democratici.

Le dichiarazioni da Lei rese ad un giornale pochi giorni fa confermano il clima di incertezza e di "revisione" che c'è nell'aria. Lei afferma infatti di "puntare all'alternanza anche in questa legislatura", cioè a fare il Sindaco al posto del democristiano Cataldi. Crede che il cambio al vertice risolva tutti i problemi, rimanendo in piedi l'attuale maggioranza?

Per la verità in quella dichiarazione io ho detto - ne riassumo la sostanza - che la maggioranza è compatta e che il PSI intende restare fedele all'impegno assunto con gli elettori - e da questi premiato - e successivamente con DC - PLI E CCP, di leale e fermo sostegno a questa maggioranza che ha in sé forza politica e numerica per governare la città. Ricordavo altresì, in coerenza con quanto sostenuto in precedenza da tutto il PSI ascolano, l'indicazione strategica e di prospettiva del Sindaco socialista come ulteriore impegno del PSI a sviluppare in prima persona e col contributo delle forze politiche disponibili, una forte politica di governabilità e di riforma.